



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
PO FERS 2007-2013

Progetto:	Appalto dei servizi funzionali alla realizzazione del progetto per la Creazione della Carta di Valorizzazione del Territorio del Distretto Turistico degli Iblei e per lo sviluppo delle attività promozionali correlate
Beneficiario:	Comune di Ragusa
Destinatario:	Distretto Turistico degli Iblei
R.T.I.:	Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali – CENSIS ASSET – Assistenza e Servizi per lo Sviluppo Economico del Territorio S.r.l.
Contratto:	n.30348 del 07/07/2016

DOCUMENTAZIONE DI SISTEMA

Manifesto per un turismo di qualità nell'area iblea





**DISTRETTO
TURISTICO
DEGLI IBLEI**



costabarocca
south - sicily

INDICE

1. LA FORZA DEL TERRITORIO.....	3
2. LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA.....	3
3. I LIMITI DA SUPERARE	4
4. PERCHÉ IL PROGETTO DELLA CARTA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	4
5. LA DIREZIONE DELL'IMPEGNO COMUNE: LE PRIORITÀ SU CUI CONVERGERE	5



**DISTRETTO
TURISTICO
DEGLI IBLEI**



costabarocca
south - sicily

1. LA FORZA DEL TERRITORIO

Sono notevoli, in chiave turistica, le potenzialità del territorio ibleo: la sua forza risiede nella varietà delle dimensioni dell'offerta (mare, beni culturali, enogastronomia), nella pluralità dei luoghi di interesse (policentrismo accentuato), nel clima favorevole nonché nel forte carattere identitario del territorio e delle sue tradizioni.

Fino a due decenni fa, anche a causa del posizionamento geografico periferico e delle storiche carenze infrastrutturali, l'area godeva di meno attenzione e notorietà rispetto ad altre mete classiche della Sicilia.

Oggi questo handicap è in parte superato, grazie alla crescita di attenzione dovuta al concorso di fattori straordinari quali l'"effetto Montalbano" da un lato, e l'inserimento nel 2002, da parte dell'Unesco, delle città barocche del Sud-est della Sicilia nella lista dei siti patrimonio dell'Umanità.

Inoltre la critica accessibilità territoriale è stata parzialmente mitigata dall'apertura (maggio 2013) dell'aeroporto di Comiso: la presenza dello scalo aeroportuale di fatto ha determinato per il territorio la sua trasformazione in una vera e propria "destinazione turistica".

Naturalmente dietro l'accresciuta notorietà mediatica c'è anche, e ancora, molta sostanza, quella che il turista scopre esplorando una costa integra, visitando i centri storici ed il loro straordinario ed unico patrimonio architettonico (in gran parte risalente alla ricostruzione dopo il terremoto del 1693), nonché avvicinandosi all'enogastronomia (i cuochi stellati e non solo) e ai prodotti tipici di questa terra, legati ad un'agricoltura d'eccellenza.

2. LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Nel quadro attuale, in cui l'instabilità politica di alcune aree del mondo e il rischio terrorismo (che non di rado ha colpito strutture turistiche ed aeroporti) stanno determinando una complessiva riarticolazione dei flussi turistici, il territorio ibleo ha oggi l'opportunità di farsi conoscere meglio ed accogliere una quota crescente di visitatori nazionali ed internazionali.

Dall'Egitto alla Tunisia, alla Turchia, si registra infatti l'indebolimento di alcune importanti destinazioni concorrenti. Preoccupati per la loro incolumità, i turisti italiani ed internazionali (soprattutto se in cerca di mare e sole), abbandonando infatti le località più a rischio del Mediterraneo e scelgono l'Europa del Sud.

Si tratta pertanto per la Sicilia e per l'area Iblea in particolare, di un'opportunità rilevante per consolidare ed estendere la crescita dei flussi degli ultimi anni.



DISTRETTO
TURISTICO
DEGLI IBLEI



costabarocca
south - sicily

3. I LIMITI DA SUPERARE

Tuttavia le opportunità derivanti da una maggiore notorietà e dai fattori di contesto internazionale, per essere colte appieno, richiedono un rinnovato impegno a rimuovere e superare alcuni limiti che, non da oggi, caratterizzano l'offerta turistica del territorio.

Cosa manca all'area iblea per fare un salto di qualità e far crescere questo importante settore economico ? Come attrezzarsi per affrontare in modo adeguato le nuove sfide legate a tale scenario ?

Il vero limite, a fronte di tale poliedrica e policentrica ricchezza, è stato in passato, e continua ad esserlo oggi, la carenza dell'organizzazione territoriale, la frammentazione delle iniziative, il particolarismo dei soggetti, l'assenza di un'immagine ed un'offerta unitaria.

Certo la crescita dei flussi turistici ha alimentato in tempi recenti un'espansione del sistema ricettivo (soprattutto extralberghiero), ma senza che vi fosse dietro una vera strategia di offerta. Di fatto il visitatore fatica a trovare un orientamento tanto sul fronte degli itinerari di visita quanto su quello dell'accesso ai servizi.

Ne risulta che, fatta eccezione per i luoghi di maggiore notorietà (il Duomo di Ragusa, quello di Modica, Punta Secca ecc), molte delle eccellenze e delle attrattive del territorio sono sovente oggetto di una scoperta eventuale e solo "casuale" da parte del turista, scoperta che non è quindi orientata. Anche il quadro dell'offerta esistente di servizi, come i trasporti, risulta oltre che carente su molti piani (i trasporti in primis) anche frammentario e poco accessibile.

E' ormai chiaro che oggi le singole eccellenze, per quanto straordinarie, senza una visione di insieme ed un'organizzazione di sistema non bastano. Anche in Italia vincono i territori (dal Trentino all'Emilia Romagna, alla Puglia) che sanno proporsi al turista valorizzando le proprie individualità, ma con un approccio e una proposta unitaria.

Nell'area iblea c'è dunque un forte bisogno di strategia e di coordinamento in relazione ai diversi livelli dell'esperienza del turista, condizione necessaria per innalzare il livello qualitativo dell'offerta.

4. PERCHÉ IL PROGETTO DELLA CARTA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

A fronte di tale quadro di opportunità e di carenze, la priorità in termini strategici è allora quella di lavorare in squadra ed offrire un orientamento generale rispetto al complesso dell'offerta territoriale di tutta l'area iblea, da est ad ovest, dalle aree interne alla costa.



**DISTRETTO
TURISTICO
DEGLI IBLEI**



costabarocca
south - sicily

In particolare è fondamentale riuscire a fornire al turista, considerato come una sorta di “cittadino temporaneo”, un servizio informativo che lo aiuti e lo consigli:

- sul versante delle cose da fare e da vedere (le spiagge, il patrimonio storico-artistico, i centri storici, le aree naturali, i musei ecc.);
- sul versante dei servizi di base (come spostarsi, dove trovare un bancomat, un pronto soccorso, ecc.);
- su quello dei servizi prettamente turistici (dove dormire, dove mangiare, ecc.).

In questa chiave il progetto della Carta di Valorizzazione persegue l’obiettivo concreto di realizzare un utile e agile sistema informatico (sito e app) che integri insieme tutte queste informazioni, seguendo il criterio di fondo di valorizzare i fattori di qualità.

Per questo oltre ai punti di interesse turistico, e ai servizi di base, il sistema informativo segnalerà solo le realtà, nel settore dei servizi al turista, di buon livello qualitativo. Realtà che sono riconosciute come tali da fonti autorevoli (le varie guide turistiche nazionali) e/o dall’utenza (in base a ranking consolidati) e che aderiranno alla Carta.

Gli operatori aderenti (dagli alberghi ai b&b, dai ristoranti ai bar, ecc), costituiranno così una rete di riferimento virtuale e territoriale e loro stessi, promuovendo il sistema, diventeranno altrettanti punti di orientamento e promozione dell’offerta turistica integrata.

Lavorare in questa direzione significa non solo rendere un migliore servizio al turista, e quindi migliorare l’appeal complessiva del territorio, ma anche porre le premesse affinché i flussi di visita non si polarizzino eccessivamente su pochi siti ma si distribuiscano in modo più omogeneo sull’area, valorizzando anche i centri e i luoghi meno noti.

5. LA DIREZIONE DELL’IMPEGNO COMUNE: LE PRIORITÀ SU CUI CONVERGERE

In sostanza con la Carta di Valorizzazione si punta a compiere un passo importante per offrire un’immagine unitaria del territorio ibleo, e tentare di superare la tradizionale tendenza alla frammentazione per fare invece finalmente sistema, a tutto vantaggio del turista che potrà così scoprirne e apprezzarne tutte le valenze.



**DISTRETTO
TURISTICO
DEGLI IBLEI**



costabarocca
south - sicily

In questa logica il Distretto Turistico intende porsi come un soggetto “federatore” capace di aggregare i diversi attori, pubblici e privati, intorno ad una visione evoluta del turismo, come leva di sviluppo.

Ma tale sforzo può essere realizzato, ed ha un senso, solo con la cooperazione attiva ed il co-protagonismo dei 19 comuni del territorio. In questa chiave sono i Comuni i soggetti che più di tutti possono diventare protagonisti sul territorio di un’azione capace di convergere verso le due le priorità fondamentali:

- l’impegno comune a fare squadra, a mettere in rete le informazioni, i servizi, le iniziative, promuovendo, seppure all’interno della complessità di un’area policentrica come gli Iblei, una visione di insieme omogenea ed unitaria, ed una più semplice fruizione dei servizi e delle risorse del territorio;
- l’impegno comune ad elevare la qualità dei servizi di base e quindi l’esperienza di visita del turista. Si tratta di lavorare nella logica del miglioramento continuo, l’unica che nel medio-lungo periodo può garantire il consolidamento della capacità attrattiva del territorio.

L’impegno al miglioramento continuo, a sua volta, si deve focalizzare in particolare su 4 temi chiave:

1. quello della valorizzazione dell’identità iblea. Il turista, specie quello che è in cerca della specificità territoriale e fugge dal turismo di massa, oggi è particolarmente sensibile a questi fattori e chiede di conoscere il territorio, la sua storia, i suoi prodotti, apprezza gli sforzi fatti per mantenere in vita e riprendere tradizioni radicate e genuine e per valorizzare i prodotti enogastronomici. Il rischio da evitare, in una fase di crescita dei flussi turistici, è quello di seguire la scia di altri territori verso un abbassamento e un’omologazione del profilo dell’offerta;
2. quello dell’accoglienza dell’utenza internazionale, in forte crescita e diversificazione. Il fattore linguistico (diffusione almeno dell’inglese in tutti i segmenti della filiera turistica), diventa ormai un elemento fondamentale per qualificare un’offerta sempre più aperta al mondo;
3. quello del turismo accessibile: l’attenzione all’utenza con difficoltà motorie (a cui spesso è ancora oggi impedito di visitare i luoghi e fruire dei servizi), è fondamentale a maggior ragione in una società che invecchia, come la nostra;





**DISTRETTO
TURISTICO
DEGLI IBLEI**



costabarocca
south - sicily

4. quello dell'attenzione all'ambiente e quindi agli impatti dell'attività turistica. L'impegno a migliorare le performances ambientali (consumi energetici, idrici, rifiuti) appare una dimensione virtuosa sempre più importante ed apprezzata dall'utenza.

La Carta di Valorizzazione del Territorio si propone come strumento per tradurre questi impegni prioritari in un'azione concreta. Il progetto rappresenta l'occasione per i soggetti istituzionali per promuovere sul fronte delle politiche turistiche una prima efficace forma di azione congiunta che superi la frammentazione attuale e consenta all'area Iblea di proporsi come destinazione unitaria, valorizzando la propria qualità ed identità e tutte le sue differenti componenti.



DISTRETTO
TURISTICO
DEGLI IBLEI



costabarocca
south - sicily

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Noi soci del Distretto degli Iblei, consapevoli dell'importanza di cooperare intorno ad una visione evoluta del turismo come leva di sviluppo economico e sociale dell'area, condividiamo l'approccio e lo spirito istitutivo della Carta di Valorizzazione del Territorio. Siamo infatti convinti che sul fronte delle politiche di settore occorra superare la frammentazione attuale per promuovere l'area iblea come vera destinazione turistica, valorizzandone l'identità in tutte le sue differenti componenti.

In questa ottica ci impegniamo a favorire e sostenere la convergenza di tutti i soggetti coinvolti nella filiera verso due priorità fondamentali:

- l'impegno comune a promuovere un'immagine unitaria dell'area, mettendo in rete, in favore del turista, le informazioni, i servizi, gli eventi e le iniziative, e consentendo così una migliore e più facile fruizione delle risorse del territorio da parte dei visitatori;
- l'impegno comune ad elevare la qualità dei servizi di base e quindi l'esperienza di visita, lavorando nella logica del miglioramento continuo, l'unica che nel medio-lungo periodo può garantire il consolidamento della capacità attrattiva del territorio.

Miglioramento continuo che deve mirare, in particolare, a tutelare e valorizzare le specificità e le tradizioni locali, elevare la qualità dell'accoglienza ai turisti internazionali, rendere maggiormente accessibili monumenti e servizi a chi ha difficoltà motorie, impegnarsi a tutelare l'ambiente e ridurre gli impatti dell'attività turistica.

In questa prospettiva comune ci impegniamo a sostenere il progetto della Carta di Valorizzazione del Territorio, sottoscrivendo un Protocollo di intesa con Il Distretto Turistico degli Iblei, impegnato a farsi promotore di una reale cooperazione sul territorio ed in particolare a realizzare un unico Sistema Informativo, che metta in rete e dia evidenza alle diverse eccellenze.

Da parte nostra, come comuni dell'area iblea, ci impegniamo a:

- promuovere la realizzazione e l'utilizzo di tale Sistema Informativo Digitale che sia di orientamento al turista nella scoperta delle ricchezze del territorio e nella fruizione della rete dei servizi di qualità (ricettività, ristorazione, strutture balneari ecc);
- supportare il Distretto nella gestione a regime di questo sistema, costituendo, laddove possibile, degli Uffici Locali della CVT che possano svolgere l'attività di interfaccia di base con i soggetti aderenti del nostro territorio, nel modo più "leggero" ed al contempo efficace.

Da parte sua il Distretto si impegna, nell'ambito del progetto, all'implementazione, lo sviluppo ed il mantenimento del sistema informativo digitale dell'offerta turistica dell'area e a fornire una attività di formazione specifica e gratuita per i referenti dei comuni coinvolti nel progetto.

